Il Rotary crea opportunità

TEMA ROTARY 2019-2020: "**Rotary opens opportunities**"

Presidente Internazionale: **HOLGER KNAACK**
Governatore Distretto 2042: **Laura Brianza**
**Presidente Club: Giorgio Donadoni**

**BOLLETTINO N°7**
**Volume 35**

*Responsabile:* Carmelo Antonuccio
*Redazione:* G. Albani, AM. Bruno Cividini, M. Ghitti, S. Leggeri, S. Salvi.

**Incontro n°8** **Lunedì 19 Ottobre 2020** online sulla Piattaforma Zoom

ore 21,00 sulla piattaforma Zoom con coniugi, familiari e ospiti

# "Situazione dell'Aeroporto e sviluppo collegamento ferroviario"

Relatore dott. **Giovanni Sanga**, Presidente S.A.C.B.O.

https://zoom.us/j/94216932710?pwd=aGNITlJvcDhPZlNYZ0RqNXR3dHByQT09

Meeting ID: 942 1693 2710 - Passcode: 641390

## Prossimi incontri del Club

Lunedì 2 Novembre: ore 19,00 "**S. Messa in suffragio del nostri Soci defunti**" celebrante Mons. **Valentino Ottolini** presso la Chiesa Prepositurale di Santa Maria Immacolata delle Grazie.

**Incontro n°7** **Lunedì 12 Ottobre 2020** **Ai Colli di Bergamo Golf**, Ristorante da Mimmo ai Colli (BG)

**Soci presenti il 12 Ottobre 2020 : 24 + 2 = 26 = 60,46%** Giorgio Donadoni, Presidente; Albani, Barzanò, Calarco, Clemente, Cortesi, Crotti, De Beni, De Biasi, Frare, Ghitti, Golferini, Leggeri, Lo Sasso, Magri, Maroni, Masera, Monguzzi, Perego, Poletti de Chaurand, Rota, Salvetti, Tosetti, Viganò.

**Coniugi e familiari: 1** Rosella Barzanò.

**Ospiti del Club: 5** dott. Stefano Iotti, relatore; Renato Morgandi, Socio fondatore; Alessio Acquati e Maria Camilla Zambonelli, Soci del Rotaract Club Bergamo; s.o. Barbara Nappi.

**Ospiti dei Soci: 0**

**Soci presso altri Club e iniziative = 3** AG Carminati l'8 Ottobre all'Interclub dei RC Bergamo Città Alta e Bergamo Sud; Carminati con Donadoni e Lo Sasso il 9 Ottobre al RC Bergamo Nord.

**Soci di altri Club: 1** Alberto Perolari, Socio RC Bergamo.

**Soci D.O.F. = 11** di cui **3** presenti.

**Soci in congedo = 2** Colli, Manzoni.

**Soci = 53** **Totale Presenze: 31** **Assiduità mese di Settembre = 50%**

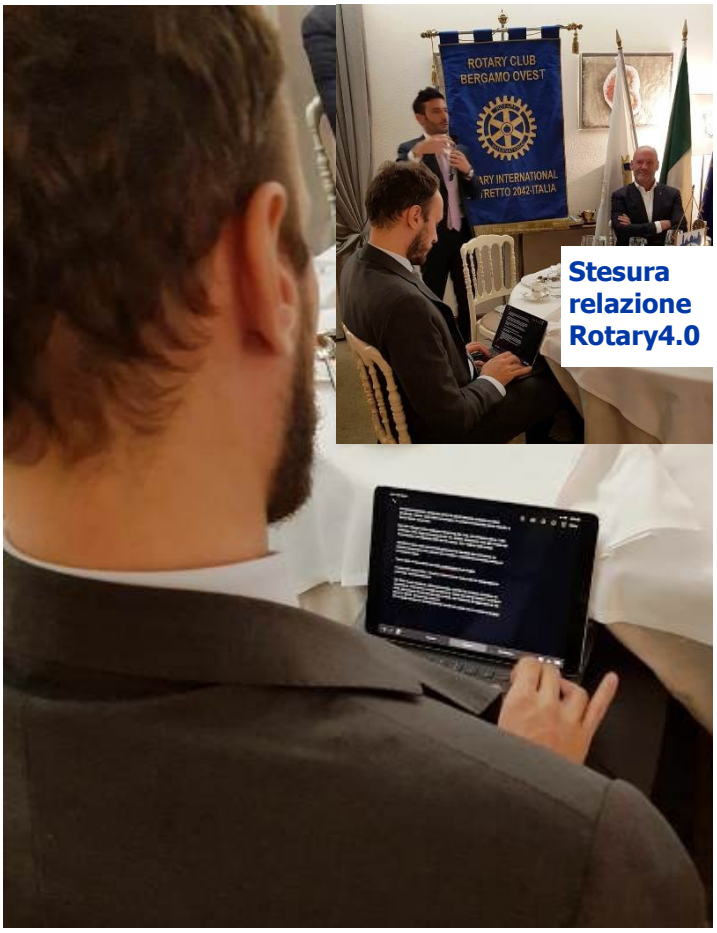
**OTTOBRE : Mese dello sviluppo economico e sociale della comunità**

Segretario Emilio Crotti -Tel. +39 035-219615 - cell. +39 335 6136850 – e-mail: cremil@alice.it

## Lunedì 12 Ottobre 2020

# "Stiamo entrando nel secolo asiatico? Analisi geopolitica ed economica della Cina"

Relatore : dott. **Stefano Iotti**, Director of Business Development in Aberdeen Standard Investments.




**Stesura relazione Rotary4.0**

La chiave per capire la situazione attuale in Asia e, soprattutto, in Cina, è ripercorrere le tappe fondamentali della sua storia. Storia che da un lato si innesta su una cultura millenaria, mentre dall'altro esprime uno stato, la Repubblica Popolare, giovane, fondato nel 1949.

Dove è la Cina oggi, dipende da dove è partita. Ciò anche con riferimento ai rapporti con gli Stati Uniti che, storicamente, sono stati molto intensi. Non è un caso la dicitura "Chinamerica" coniata da Ferguson per sottolineare l'intensità di tali rapporti. Così come non è casuale che una delle più grandi aziende cinesi, Alibaba, sia quotata negli USA.

Lo Stato cinese nasce il 1 ottobre 1949. L'obiettivo dichiarato dal Presidente Xi Jinping è quello di varcare la soglia del centenario, nel 2049, come il primo paese sviluppato. Per raggiungere tale obiettivo, la Cina, oggi, si regge su un "contratto sociale": lo Stato garantisce e aumenta la prosperità e la sicurezza dei cittadini, limitandone, in cambio, i diritti e le libertà.

Quando Mao assume la *leadership* la Cina ritiene di essere appena uscita dal secolo delle umiliazioni. Tuttavia, al riscatto politico non segue il riscatto economico. Le riforme del periodo 1958-1961, infatti, non funzionarono, anzi. Nel 1960 ci fu persino una carestia in cui morirono milioni di cinesi.

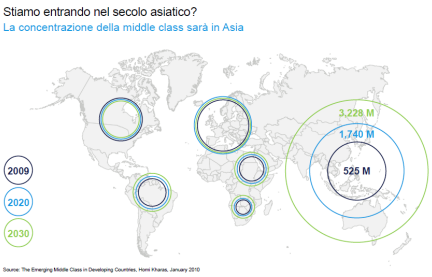
Nel 1972, Nixon visitò la Cina. In quel tempo, l'America cercò di rafforzare i rapporti con Pechino in chiave antisovietica. Nel 1979 sarà Jimmy Carter a siglare un disgelo dei rapporti diplomatici con la Cina, come primo paese al mondo a siglare un tale accordo. Questi due passaggi storici sono fondamentali perché hanno introdotto la Cina nel mondo occidentale, sotto la spinta propulsiva degli Stati Uniti.

Negli anni '80 comincia il vero sviluppo economico cinese con la costituzione delle zone economiche speciali. Queste zone, a fiscalità privilegiata, hanno spinto perché le grandi industrie producessero in Cina, sfruttando il basso costo della manodopera. Così è avvenuto. Grazie all'*export* generato dalla produzione destinata ai paesi occidentali, la Cina ha generato un cospicuo surplus commerciale, che a sua volta veniva investito in titoli di debito dei paesi occidentali, prevalentemente statunitensi, generando così un circolo molto stretto.

Il 1997 rappresenta un'altra pietra miliare nella storia recente della Cina. Infatti, il Regno Unito restituisce Hong Kong alla Cina, che all'epoca valeva il 18% dell'intera Cina. Da lì in avanti il ruolo di Hong Kong, porta dell'occidente in Cina, sarà fortemente ridimensionato, fino a pesare oggi poco più del 3% del totale del PIL cinese. Come termine di paragone, basti pensare che la provincia di Wuhan, tristemente nota alle critiche per il coronavirus, contribuisce al 5% del PIL cinese. Hong Kong è per la Cina l'ultima ferita del secolo delle umiliazioni e va rimarginata.

L'ultima tappa fondamentale per lo sviluppo della Cina si concretizza nel 2001, quando essa entra nel WTO (Organizzazione Mondiale del Commercio). Anche qui, l'ingresso avviene su iniziativa americana. Tuttavia, gli

Stati Uniti non sono riusciti a controllare la crescita politica ed economica cinese, come invece avevano storicamente fatto con i loro alleati, anche perché il multilateralismo è progressivamente divenuto più fragile.
In così pochi anni di storia come Repubblica Popolare, la Cina è riuscita a ridurre come nessun altro le diseguaglianze sociali per così tante persone. Tutto questo, come anticipato, si basa sul contratto sociale.
Dal 2000 in poi, cambia radicalmente la politica economica cinese. Fino ad allora si fondava prevalentemente su investimenti. Entrò invece in auge la volontà di creare una classe media e aumentare la spinta dei consumi nella generazione del PIL. Il contributo al PIL dei consumi diventa sempre più cruciale, con l'obiettivo di raggiungere gli Stati Uniti, dove due terzi del PIL arrivano proprio dai consumi.




A tal fine, la creazione e il sostenimento di un classe media sono indispensabili. Attualmente, in Cina il 49% della popolazione può ragionevolmente attendersi di migliorare le proprie condizioni di reddito. Entro il 2030, in Asia ci si attende che 3,2 miliardi di persone faranno parte della classe media. È questa una dimensione mai raggiunta prima nella storia economica.
Quanto agli effetti recenti del Covid-19, paradossalmente, hanno accelerato questa propensione al consumo. Infatti, essendo limitati i viaggi internazionali, la domanda della classe media ha spinto i consumi interni. Allo stesso tempo, si è assistito ad un incremento del *soft power* cinese in conseguenza della crisi Covid-19. Infatti, la Cina ha saputo sfruttare a proprio vantaggio la situazione, distribuendo mascherine e vaccini per fare il contraltare americano nell'aiutare il mondo.
In prospettiva, la contribuzione alla generazione di crescita economica globale è sempre di più a favore dei paesi asiatici, guidati dalla Cina con il 28% della contribuzione, seguita dall'India con il 15%. Gli Stati Uniti contribuiscono per il 12%. I paesi del G7 hanno un contributo sempre minore di partecipazione alla crescita del PIL, con Italia e Canada che non compaiono nei primi 20 paesi.
Tutto questo si sposa con un aumento delle competenze dei lavoratori cinesi. Il tutto, abbinato ad un miglioramento dell'apparato tecnologico che ormai sfida le capacità statunitensi. Infatti, chi ha la supremazia tecnologa tende ad avere una supremazia militare, che è storicamente essenziale nei rapporti geopolitici. Non è quindi un caso che sia in corso una sfida molto importante sulle infrastrutture 5G che richiedono un percorso politico per capire chi sarà il *leader* in ambito di *network*. *Network* non solo digitali, ma anche fisici: la nuova via della seta è un piano strategico fondamentale per l'espansione della Cina nel mondo.
Accanto a un tale sviluppo sono aumentate le iniziative occidentali volte a creare una cintura di contenimento all'espansione cinese. Tale cintura è stata portata avanti anche da Obama (con Giappone, Australia, India e Corea del Sud) e verosimilmente continuerà indipendentemente dai risultati delle prossime elezioni americane.
Una tale espansione non è esente da sfide. Una prima sfida è la transizione energetica perché attualmente la Cina genera il 25-30% delle emissioni globali. Una seconda sfida è l'efficienza delle imprese statali, che in alcune casi sono ancora fortemente inefficienti. La terza e ultima sfida è demografica perché la politica del "figlio unico" porterà ad invecchiare il paese.
Terminata la presentazione e ricevuti i complimenti dei soci, interviene il Presidente **Giorgio Donadoni** che, complimentandosi di nuovo, ricorda come vendette un impianto automatico nel 1993 in Cina, ma il cliente non volle i ribaltatori automatici per poter far lavorare le persone, in uno spirito di aumentare la manodopera cinese, in contrapposizione alla tendenza europea dell'epoca.
Interviene quindi **Tomaso Cortesi** con una domanda tanto diretta quanto difficile: la generazione precedente a quella attuale è cresciuta con la convinzione che democrazia equivale a benessere economico, ma non è così per la Cina. I giovani (*millennials*) oggi ci stanno pensando? **Stefano Iotti** risponde che questo aspetto non è forse sufficientemente affrontato perché i giovani danno per scontate le libertà che hanno, anche se non è così.
Prende poi la parola **Geppi De Beni** che si interroga su quale sia la sostenibilità del modello cinese. In particolare, è evidente che attualmente tale modello gira senza attenzione alle tematiche ambientali. Tuttavia, se la Cina vorrà continuare ad attrarre investitori dovrà riflettere su questo tema. Stefano Iotti risponde che la Cina sta facendo passi da giganti. Ad esempio, il più grande impianto fotovoltaico al mondo è in Cina. Inoltre, la Cina ha dichiarato di voler diventare carbon free entro il 2060.
Interviene quindi **Giovanni De Biasi** che racconta l'esperienza di suo figlio, che lavora in Cina, rilevando come la crisi Covid-19 sia per loro ampiamente superata e il mercato sia ripartito molto velocemente.
Infine, **Alessio Acquati** del Rotaract chiede se la *app* TikTok possa considerarsi parte dell'imperialismo" cinese. La risposta è senz'altro sì, secondo Stefano Iotti.
Si conclude la serata. Resta la riflessione di quale sia il modello valoriale alla base dello sviluppo cinese. Allargando l'orizzonte di qualche secolo, si vede infatti che i periodi di sviluppo sono sempre stati basati su grandi idealità e valori (si pensi al cristianesimo per uscire dal medioevo o all'illuminismo che ha guidato il settecento). Valori che vanno oltre la misura economica. Quali sono i valori che guidano lo sviluppo cinese? *(Marco G.)*

Se è vero che la lotta alla polio nel mondo e nella storia è una maratona di cui stiamo correndo l'ultimo fatidico scatto, raggiungere il traguardo è una missione che non può cedere il passo ad alcun virus.

Dopo aver percorso sotto l'egida di **End Polio Now** maratone e staffette in tutte le città di Italia, i Distretti italiani hanno raccolto l'invito lanciato dal **Distretto 2042** a continuare a correre, accantonando i facili alibi e nel pieno rispetto di norme e misure di sicurezza.

In questo 2020, in cui abbiamo imparato a vivere a distanza e la distanza, il nostro correre uniti contro la polio diviene **virtuale**.

**Virtual Run to End Polio** è la challenge che dal 24 ottobre (World Polio Day) al 6 novembre ci porterà a correre o camminare per strada vestiti dei nostri colori. I chilometri percorsi da ognuno di noi saranno registrati tramite smartphone e altri wearables (FitBit, Garmin, etc.) su di una piattaforma, un'app realizzata ad hoc, e saranno sommati per raggiungere un unico ambizioso traguardo, molto più grande della somma di tutte le sue parti. Quanto ambizioso? **Quarantamila chilometri**. Grossomodo la lunghezza dell'Equatore che abbraccia tutta la Terra, la distanza coperta da quasi mille maratone.

Mille maratone per lasciarsi alle spalle i pochi metri finali della maratona che conta, quella contro la polio. **Un traguardo che non si può tagliare da soli**.

Iscrizioni sul sito http://www.rotarianvirtualrun.it/
Cominciamo a correre.

**Il volume può essere prenotato in Segreteria al costo di euro20,00**

## Agenda degli eventi nel Gruppo Orobico 1 e 2

**Rotary Club Bergamo :** Lunedì 19 ottobre ore 12,45 riunione meridiana in sede presso l'Hotel Excelsior San Marco, Ristorante Colonna "**Una azienda bergamasca nella fusione nucleare**". Relatore **Mauro Micheletti**.

**Rotary Club Bergamo Città Alta :** Giovedì 22 ottobre alle ore 20,00 in sede al Ducale la Socia **Giovanna Brambilla** presenterà il libro "**Inferni. Parole e immagini di un'umanità al confine**".

**Rotary Club Hospital 1 GXXIII :** Mercoledì 14 ottobre ore 20,00 al Ristorante "La Carbonella" Via Broseta 112 BG "**Il superpotere delle parole**". Relatore **Vera Gheno**, sociolinguista, è una dei massimi esperti di lingua italiana nel nostro paese. Mercoledì 28 ottobre ore 20,00 - Premiazione "**Premio Giannini**" in collaborazione con la Scuola d'Arte Andrea Fantoni di Bergamo.

**Rotary Club Bergamo Nord :** Martedì 20 Ottobre ore 20,00 in sede al Ristorante Golf Club L'Albenza "**La collaborazione tra medici ed ingegneri per la gestione dell'emergenza sanitaria**". Relatore prof. **Andrea Remuzzi**, ordinario presso l'Università degli Studi di Bergamo.

**Rotary Club Bergamo Sud :** Alla luce del nuovo DPCM firmato il 13 ottobre 2020 le conviviali di giovedì 15 ottobre e 22 ottobre sono sospese.

**Rotary Club Città di Clusone :** Giovedì 15 ottobre ore 20,00 in sede all'Hotel Garden di Fino del Monte "**Consiglio direttivo**" .

**Rotary Club Dalmine Centenario :** Martedì 13 ottobre ore 20,00 presso Palazzo Colleoni Interclub con RC Romano di Lombardia "**La memoria immunologica e la difesa dalle infezioni: cosa è successo con il coronavirus**"?. Relatrice: dott.ssa **Rita Carsetti**, responsabile Struttura di Diagnostica Immunologica Ospedale Bambin Gesù, Roma.

**Rotary Club Isola Bergamasca-Ponte San Pietro :** non pervenuta.

**Rotary Club Romano di Lombardia :** Martedì 13 ottobre ore 20,00 in sede a Palazzo Colleoni Interclub con RC Dalmine Centenario.

**Rotary Club Sarnico e Valle Cavallina :** Lunedì 26 ottobre "**Visita del Governatore**".

**Rotary Club Terra di San Marco-Orio al Serio :** Lunedì 26 ottobre ore 20,00 al Ristorante La Vecchia Filanda in via C. Battisti, 6 - Brusaporto. Relatore Alessando Ronzoni (BEI).

**Rotary Club Treviglio e della Pianura Bergamasca :** Mercoledì 14 Ottobre ore 20,00 Ristorante del Palace Hotel di Zingonia "**Grean New Deal: Agricoltura, Territorio, Futuro**". Relatore **Gabriele Mocassini**.

## *OTTOBRE: AUGURI DI BUON COMPLEANNO A*

*s.o. Mons. Enrico **Dal Covolo** il 5,*
*s.o. Paolo **Magnetti** l'11,*
*Daniele **Lo Sasso** il 13,*
*Luigi **Salvi** il 16,*
*Luca **Carminati** il 21,*
*s.o. Luigi **Vezzi** il 23,*
*s.o. Simone **Moro** il 27.*